

La Lega sta con Salvatore Marino

Pubblicato: Martedì 17 Aprile 2018



La sezione “Valle del Boia” della Lega sta con Gente di Jerago con Orago e Salvatore Marino. È una mossa importante, nella competizione tra le due liste che guardano all’area del centrodestra a Jerago, vale il [gruppo che sostiene Marino](#) e quello che invece appoggia [Emilio Aliverti](#).

La sezione leghista interviene per «fare chiarezza», di fronte alle ricostruzioni che avevano indicato una sorta di equidistanza della Lega dalle due liste. E lo fa appunto mettendo in chiaro l’appoggio al candidato di Gente di Jerago con Orago: «Con verbale datato 13 aprile 2018, il direttivo di sezione, dopo aver valutato i programmi, essere venuti a conoscenza delle persone in lista e del candidato Sindaco, aver incontrato i rappresentanti di Fdi, la Sezione ha deciso all’unanimità di appoggiare la **lista civica, con riferimento al centro destra, “Gente di Jerago con Orago”** in cui **saranno schierati due militanti Lega**». Si parla di Alfredo Edusi e di Gianluca Rabuffetti (nella foto: il gruppo a sostegno di Marino: Maurizio Pedretti, lo stesso Marino, Paolo Contini, Andrea Panfili, Gianluca Rabuffetti, Nadia Franchi e Alfredo Edusi).

«È assolutamente **falso asserire che ci siano militanti in una e nell’ altra lista;**» dice il segretario di Sezione Franco Zeni. «Chiarisco semplicemente un principio fondamentale e basilare: **chi milita e sostiene la Lega decide con la propria Sezione** dove schierarsi ed è solo il Direttivo di Sezione che autorizza i propri iscritti, in modo democratico ma univoco. Al di fuori di questa logica gli schieramenti e gli apparentamenti sono scelte personali che non hanno nulla a che vedere con il Partito e quindi non assoggettati ad alcun appoggio».

[Qui tutte le notizie dei Comuni al voto alle elezioni amministrative 2018](#)

Già nel 2013 la Lega locale aveva scelto di smarcarsi dal gruppo di Ginelli, schierando propri uomini (tra cui Rabuffetti) nella lista unica di opposizione, che sosteneva Eliseo Valenti. A distanza di cinque anni si ripropone la divisione dell’area conservatrice, anche se questa volta con due liste che possono definirsi compiutamente, entrambe, civiche di centrodestra.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it